

# SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

## ENTE

1 *Ente proponente il progetto:*

Comune di Asti

2 *Codice di accreditamento:*

NZ02190

3 *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Regione Piemonte

I

## CARATTERISTICHE PROGETTO

4 *Titolo del progetto:*

COMUNIC-ABILITY

5 *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

A: Settore Assistenza  
Area Disabili: 06

6 *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

## ***CONTESTO TERRITORIALE***

L'ANFFAS, Associazione Nazionale di Disabili Intellettivi e Relazionali, fu fondata a Roma nel 1958. Quando iniziò a diffondersi sul territorio nazionale, ottenne il Riconoscimento Giuridico con decreto del Presidente della Repubblica n. 1542 del 18/12/1964.

E' presente in Italia con 212 Associazioni locali che associano circa 22.000 famiglie.

L'Associazione Casalese, nata nel 1968, dopo un periodo iniziale di promozione mirante al riconoscimento del diritto allo studio e poi dell'inserimento lavorativo dei disabili, fece la scelta della gestione di servizi.

Vista la realtà territoriale, nel 1988, aprì il primo servizio per handicappati gravi e gravissimi (Centro Diurno "Col. Paolo Signorini").

Nel 1992 fu inaugurato il Centro "Silvana Baj", autorizzato per n. 10 posti letto e 20 posti di semiresidenzialità, nel quale vengono altresì svolte attività riabilitative dirette ai bambini da 0 a 14 anni.

La specializzazione verso i casi più gravi, sempre seguiti con un'ottica non meramente assistenziale, ma con una impostazione abilitativa e riabilitativa, ha portato ad una rapida saturazione dei Centri, che offrono un servizio a ragazzi provenienti da tutto il territorio regionale (Casale, Vercelli, Verbania, Fossano, Torino) oltre che dalla Lombardia (Milano) e dalla Liguria (Genova).

Nel 1995 fu aperta la nuova Comunità "Paolo Allara" per poter allargare le possibilità di residenzialità, che oggi sono 7 oltre a tre posti previsti per le emergenze (malattie dei genitori, necessità di "pausa" e di riposo per le famiglie).

I ragazzi seguiti presentano gli handicaps più vari:

- pluriminorati psico-sensoriali: siamo uno dei pochi centri in Italia Settentrionale a seguire ragazzi sordo-ciechi o ciechi psicotici. Per questi ragazzi è in atto la supervisione con la "Lega del Filo d'Oro" di Osimo (AN), unico centro di riabilitazione e ricerca per questa specifica patologia in Italia
- spastici gravissimi con altre patologie associate (sordità, mutacismo, ecc.)
- insufficienti mentali con innesto psicotico.

Sono tutti casi rifiutati per la loro complessità da altre istituzioni, intorno ai quali, in tutti questi anni di lavoro, si è sviluppata una professionalità ed una operatività che permette non solo di ottenere miglioramenti della qualità della vita di questi soggetti, ma rende socialmente vivibile la vita dei familiari che affidano i loro figli con la certezza di vederli seguiti, oltre che con competenza, con l'attenzione che, solo in un ambiente guidato da altri genitori, sanno di poter ottenere.

Si è ritenuto importante continuare a mettere a disposizione questa "professionalità specifica" maturata sul campo, in tanti anni di lavoro, di impegno e di ricerca, ad una fascia di persone più ampia, i disabili che hanno raggiunto e superato la maturità e che alla loro disabilità iniziale, aggiungono problematiche nuove, tipiche della loro età.

Il pensiero costante, l'angoscia, spesso rimossa per poter continuare a vivere, che accompagna durante tutta la vita i genitori di ragazzi disabili psichici, e l'incertezza di quello che accadrà quando i genitori non ci saranno più, il "Dopo di Noi", come ormai viene chiamato.

Troppo spesso ai genitori anziani, che non possono più da soli gestire in casa il figlio disabile, viene proposto il ricovero del figlio in una struttura per anziani non autosufficienti: proposta, questa, inaccettabile per genitori che si sono completamente dedicati ai figli, non solo per promuovere il loro recupero, ma per rendere la loro vita socialmente ed affettivamente accettabile.

Accettare questo tipo di proposta significherebbe vanificare l'impegno di una vita totalmente dedicata al figlio, alla figlia.

Per dare una risposta adeguata a questo problema, l'ANFFAS Casalese propose nel 2001 la costruzione del nuovo Centro "La Casa di Stefano", destinato sempre a soggetti gravissimi orfani.

Il nuovo Centro, aperto nel febbraio 2005, prevede una residenzialità iniziale per n. 10 persone, oltre a 2 posti disponibili per ospiti in situazioni di emergenza e 20 posti di diurnato.

Come gli altri Centri, è gestito dall'Associazione ANFFAS di Casale, in convenzione con gli Enti Locali (ASL e Consorzi e/o Associazioni di Comuni) di provenienza dell'ospite.

Il servizio è rivolto come gli altri, non solo al territorio casalese (composto da n. 50 Comuni con una popolazione complessiva di circa 84.000 abitanti), ma alle necessità che vengono via via segnalate.

Con l'apertura della "Casa di Stefano", si è sviluppata l'opportunità di dare un'ubicazione diversa a parte della struttura del "Centro Signorini", dove vengono seguiti 12 ragazzi e ragazze affetti da autismo, in regime di diurnato. L'età degli ospiti è compresa tra i 16 e i 16-24 anni. Sono tutti pazienti da noi seguiti fin dall'infanzia con trattamenti educativi-riabilitativi secondo i metodi Teach e Aba, per alcuni dei quali si sono nel tempo ottenuti notevoli miglioramenti, raggiungendo, in alcuni casi, il linguaggio verbale. Tutte le attività sono guidate da un'equipe che nel tempo si è formata con l'obiettivo di far raggiungere il maggior grado di autonomie possibili. Sono attivi laboratori di cucina, giardinaggio, confezionamento di prodotti da vendere nei mercatini ai quali Anffas partecipa per raccolta fondi. Nell'arco dell'anno vengono fatte uscite esterne per favorire l'integrazione: in piscina, palestra, gite finalizzate a nuove esperienze e 1 soggiorno di lungo periodo. Si collabora con Enti esterni come Caritas di Casale Monferrato per aiutare nello smistamento e piegatura indumenti; con il Comune di Coniolo per pulizia verde pubblico e giardinaggio.

Nel periodo estivo, nei mesi di giugno e luglio, il centro Diurno si trasforma in Centro estivo, con attività ricreative e socializzanti, svolte in particolare all'esterno per facilitare l'inclusione. Da alcuni anni è attiva una collaborazione sempre più ampia con alcuni Oratori della città che affidano l'apparecchiatura dei tavoli per il pranzo, durante i propri centri estivi, ai nostri ragazzi e ai loro accompagnatori diventati man mano sempre più bravi,

Nell'area dove sorge La Casa di Stefano in una palazzina esistente è già pronta e quindi di prossima apertura la Casa Famiglia ad accoglienza mista "Il Giardino". La nuova struttura accoglierà fino a 4 ospiti minori e non. Soddisferà l'esigenza del territorio di avere in zona una comunità per minori disabili che finora non esiste.

Nei nostri centri in Via Leardi vengono inoltre seguiti numerosi bambini in trattamento riabilitativo ambulatoriale (logopedia, fisioterapia, psicomotricità e trattamenti educativi).

Attualmente i bambini sono circa 73 di età variabile da 2 a 14 anni.

**CONTESTO SETTORIALE:** Le strutture accolgono ospiti che presentano diverse disabilità sia fisiche che cognitive che necessitano di un alto grado di assistenza

**LA SEDE DI PROGETTO** Casale Monferrato – Via Leardi 8  
Casale Monferrato – Strada Frassineto, 2

### **INDICATORI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA**

L'Anffas di Casale gestisce servizi in regime residenziale e in regime semi residenziale.

#### **REGIME RESIDENZIALE:**

1. COMUNITA' "SILVANA BAJ"
2. COMUNITA' "PAOLO ALLARA"
3. COMUNITA' "CASA DI STEFANO"
4. CASA FAMIGLIA "IL GIARDINO" (in fase di apertura)

#### **REGIME SEMI RESIDENZIALE:**

1. CENTRO DIURNO "SILVANA BAJ"
2. CENTRO DIURNO "SIGNORINI"
3. CENTRO DIURNO "CASA DI STEFANO"

Inoltre sono attivi servizi di:

1. CENTRO ESTIVO
2. SOGGIORNI VACANZA
3. SERVIZI DI TRASPORTO ED ACCOMPAGNAMENTO
4. ATTIVITA' SUL TERRITORIO (TEATRO, GITE ITINERANTI)

DESCRIZIONE INDICATORE	QUANTIFICAZIONE					
<b>RESIDENZIALE:</b>	PREVISTI	PRESENTI	MASCHI	ETA'	FEMM.	ETA'
1. COMUNITA' SILVANA BAJ	12	11	4	28-54	7	22-53
2. COMUNITA' PAOLO ALLARA	10	9	3	16-53	6	40-62
3. COMUNITA' CASA DI STEFANO	12	11	7	19-59	4	59-62
4. CASA FAMIGLIA IL GIARDINO	4	0	0		0	
<b>SEMI-RESIDENZIALI:</b>	PREVISTI	PRESENTI	MASCHI	ETA'	FEMM.	ETA'
1. CENTRO DIURNO SILVANA BAJ	20	23	12	16-54	11	22-62
2. CENTRO DIURNO P.SIGNORINI	10	11	7	16-23	4	17-26
3. CENTRO DIU CASA DI STEFANO	20	17	12	19-59	5	41-62
<b>ALTRE ATTIVITA'</b>	PREVISTI	PRESENTI	MASCHI	ETA'	FEMM.	ETA'
1. CENTRO ESTIVO	12	12	8	16-26	4	16-26
2. SOGGIORNI VACANZA		69				
3. SERVIZIO DI TRASPORTO		7				
4. ATTIVITA' SUL TERRITORIO		23				

**ALTRI ATTORI OPERANTI** Nelle attività svolte all'esterno collaborano con l'Anffas: la Caritas di Casale Monferrato; gli Oratori del Duomo e dei Frati; il Comune di Casale per la concessione del Teatro Municipale e dello spazio pubblico per l'allestimento di banchetti per raccolta fondi tramite l'offerta dei nostri manufatti; il Comune di Coniolo che accoglie i nostri ragazzi e organizza loro piccoli lavori di manutenzione aree verdi ecc.; il Centro Alcarotti che consente ai ragazzi disabili l'accesso alle piscine e alla palestra.

**ANALISI SITUAZIONALE e VALUTAZIONE dei BISOGNI** Si evidenzia la necessità di maggiori spazi quotidiani e di attività che favoriscano l'acquisizione delle capacità risocializzanti

**ASPETTI INNOVATIVI:** Strutturazione di attività ricreative e ludiche interne ed esterne al contesto residenziale

**DESTINATARI E BENEFICIARI:**

I destinatari sono gli ospiti disabili inseriti nei contesti residenziali e nel Centro Diurno afferente.

I Beneficiari sono le famiglie degli ospiti che grazie al progetto possono beneficiare di maggior tempo libero da dedicare alle attività lavorative e domestiche.



<p>Il primo giorno di servizio i volontari saranno convocati presso il Comune di Asti, per il saluto e la conoscenza delle autorità. In seguito, si svolgerà il primo incontro sulla formazione generale (come descritta alle voci relative); a seguire i volontari saranno inviati presso le singole sedi di attuazione, dove conosceranno le persone di riferimento e i responsabili e prenderanno visione dei luoghi e degli spazi per loro preparati. Il periodo di formazione generale, così come descritto nel piano di formazione generale, verrà svolto dall'ente capofila, presso le aule indicate. La formazione specifica, così come definita nel progetto, avrà luogo generalmente presso le singole sedi di attuazione dello stesso. Contemporaneamente i giovani avvieranno un periodo di osservazione e affiancamento all'O.L.P., che li introdurrà gradualmente nella realtà della sede e del progetto.</p>		<p><b>il 9° mese)</b></p>			
<table border="1"> <thead> <tr> <th>Obiettivi di riferimento</th> <th>Azioni</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td> <p>Conoscere la realtà locale di riferimento del progetto</p> <p>Aumentare le proprie competenze</p> </td> <td> <ul style="list-style-type: none"> <li>• In occasione dell'entrata in servizio dei volontari, verrà organizzato un incontro di accoglienza e benvenuto alla presenza del Sindaco e delle autorità del Comune di Asti.</li> <li>• In seguito il volontario svolgerà presso il Comune di Asti il percorso di formazione generale, che lo aiuterà ad inserirsi nel ruolo specifico. In quell'occasione conoscerà anche il tutor di riferimento.</li> <li>• Dopo il primo incontro sulla formazione generale sarà inserito nella sede di attuazione del progetto e verrà affiancato dall'O.L.P., che diverrà la persona di riferimento per il volontario.</li> <li>• Il volontario conoscerà il personale presente nella sede di attuazione, i responsabili, gli spazi e le risorse della sede.</li> <li>• Inizierà poi il percorso di formazione specifica, di affiancamento all'O.L.P. e di osservazione, per un graduale inserimento dei volontari all'interno dei percorsi previsti.</li> <li>• Presa coscienza del loro ruolo e delle modalità di sviluppo del servizio, saranno dedicati spazi specifici di riflessione per concordare con l'O.L.P.: singole attività da svolgere, mansioni, orario, calendario e quant'altro sarà ritenuto indispensabile ai fini della verifica del servizio svolto.</li> </ul> </td> </tr> </tbody> </table>	Obiettivi di riferimento	Azioni	<p>Conoscere la realtà locale di riferimento del progetto</p> <p>Aumentare le proprie competenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In occasione dell'entrata in servizio dei volontari, verrà organizzato un incontro di accoglienza e benvenuto alla presenza del Sindaco e delle autorità del Comune di Asti.</li> <li>• In seguito il volontario svolgerà presso il Comune di Asti il percorso di formazione generale, che lo aiuterà ad inserirsi nel ruolo specifico. In quell'occasione conoscerà anche il tutor di riferimento.</li> <li>• Dopo il primo incontro sulla formazione generale sarà inserito nella sede di attuazione del progetto e verrà affiancato dall'O.L.P., che diverrà la persona di riferimento per il volontario.</li> <li>• Il volontario conoscerà il personale presente nella sede di attuazione, i responsabili, gli spazi e le risorse della sede.</li> <li>• Inizierà poi il percorso di formazione specifica, di affiancamento all'O.L.P. e di osservazione, per un graduale inserimento dei volontari all'interno dei percorsi previsti.</li> <li>• Presa coscienza del loro ruolo e delle modalità di sviluppo del servizio, saranno dedicati spazi specifici di riflessione per concordare con l'O.L.P.: singole attività da svolgere, mansioni, orario, calendario e quant'altro sarà ritenuto indispensabile ai fini della verifica del servizio svolto.</li> </ul>	
Obiettivi di riferimento	Azioni				
<p>Conoscere la realtà locale di riferimento del progetto</p> <p>Aumentare le proprie competenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In occasione dell'entrata in servizio dei volontari, verrà organizzato un incontro di accoglienza e benvenuto alla presenza del Sindaco e delle autorità del Comune di Asti.</li> <li>• In seguito il volontario svolgerà presso il Comune di Asti il percorso di formazione generale, che lo aiuterà ad inserirsi nel ruolo specifico. In quell'occasione conoscerà anche il tutor di riferimento.</li> <li>• Dopo il primo incontro sulla formazione generale sarà inserito nella sede di attuazione del progetto e verrà affiancato dall'O.L.P., che diverrà la persona di riferimento per il volontario.</li> <li>• Il volontario conoscerà il personale presente nella sede di attuazione, i responsabili, gli spazi e le risorse della sede.</li> <li>• Inizierà poi il percorso di formazione specifica, di affiancamento all'O.L.P. e di osservazione, per un graduale inserimento dei volontari all'interno dei percorsi previsti.</li> <li>• Presa coscienza del loro ruolo e delle modalità di sviluppo del servizio, saranno dedicati spazi specifici di riflessione per concordare con l'O.L.P.: singole attività da svolgere, mansioni, orario, calendario e quant'altro sarà ritenuto indispensabile ai fini della verifica del servizio svolto.</li> </ul>				
<p><b>FASE III: Descrizione attività</b></p>		<p>durata</p>			
<p>1.1 creare attività di laboratorio manuale nei Centri Diurni con materiale già presente (infilare oggetti, incasellare oggetti, suddividere per forma e colore diverse classi di oggetti)</p>		<p>12 mesi, frequenza 2 ore al mattino e 2 ore al pomeriggio.</p>			
<p>1.2 creare attività manuali-creative per la realizzazione di manufatti destinati alla vendita</p>		<p>12 mesi, frequenza 2</p>			

<p>1.3 attivare laboratorio di cucina presso il Centro Diurno Cascina vecchia</p> <p>1.4 incrementare attività nell'orto e nella serra</p>	<p>volte alla settimana</p> <p>12 mesi, frequenza 3 volte alla settimana</p> <p>12 mesi, frequenza 2 volte alla settimana nel periodo invernale e 5 nel periodo estivo</p>
<p>2.1 creare attività di musica e gioco per fare divertire gli utenti</p>	<p>12 mesi, frequenza 1 ora al mattino e 1 ora al pomeriggio</p>
<p>3.1 organizzare e svolgere soggiorni estivi in collaborazione con altre associazioni</p>	<p>Da 1 settimana a 15 giorni nel periodo estivo</p>
<p>4.1 organizzare, con il conduttore, le attività teatrali di prova e di allestimento dello spettacolo finale</p>	<p>9 mesi</p>
<p>5.1 partecipare ad eventi fieristici o mercatini organizzati per vendere i manufatti creati nelle attività manuali-creative</p>	<p>1 o 2 giorni all'interno delle principali manifestazioni nel corso di 12 mesi</p>
<p><b>FASE IV: Monitoraggio e verifica (3° mese, 7° mese, 12° mese)</b></p> <p>Lungo tutta la durata del progetto, saranno attivate dal personale del Comune di Asti incaricato del monitoraggio, azioni per valutare lo stato di avanzamento del progetto e gli eventuali di scostamenti dai piani previsti, attraverso incontri e questionari rivolti agli</p>	

O.L.P.

Inoltre sarà monitorata la qualità dell'esperienza dei volontari attraverso incontri formali di tutoraggio che avranno lo scopo di verificare le modalità di impiego dei volontari nel progetto, le modalità di affiancamento dell'O.L.P. e l'adeguatezza della formazione specifica erogata dalla sede di attuazione (vedere piano di monitoraggio allegato)

<b>Obiettivi di riferimento</b>	<b>Azioni</b>
Vivere un'esperienza soddisfacente e utile per la comunità locale, con una crescita umana e civile maggiormente orientata alla solidarietà  Mettere in gioco le proprie risorse e la propria autonomia operativa.	<ul style="list-style-type: none"><li>• Incontri di programmazione e coordinamento periodici tra l' O.L.P. e i volontari per la verifica dell'andamento del progetto e il piano concordato degli impegni settimanali;</li><li>• Incontri di monitoraggio sull'andamento del progetto tra gli O.L.P.;</li><li>• Incontri di tutoraggio tra i volontari e i tutor del Comune per la verifica dell'andamento del progetto e della formazione (generale e specifica);</li><li>• Compilazione da parte degli O.L.P. di questionari sull'andamento del progetto;</li><li>• Compilazione da parte dei volontari di questionari per la rilevazione dell'andamento del progetto e delle competenze iniziali;</li><li>• Report dei referenti del Comune circa gli esiti delle attività di monitoraggio e tutoraggio.</li></ul>

#### **FASE V: Conclusione e valutazione del servizio (11<sup>^</sup> e 12<sup>^</sup> mese)**

Negli ultimi mesi di servizio, il Comune di Asti (staff di monitoraggio) convocherà gli O.L.P. per procedere alla valutazione finale dei risultati di ogni singolo progetto, in termini di obiettivi effettivi raggiunti, risultati concreti, risorse utilizzate, persone ed enti coinvolti, formazione erogata, gradimento dei beneficiari ultimi del progetto. Contemporaneamente si valuterà l'eventuale scostamento rispetto al progetto originale e si procederà ad una sintesi dell'esperienza del servizio civile, anche con l'individuazione dei punti critici e degli aspetti positivi nell'affiancamento dei volontari. I tutor convocheranno invece i volontari per la valutazione finale del loro servizio in termini di gradimento dell'esperienza, crescita umana, competenze acquisite, qualità dei rapporti instaurati.

Per ogni progetto verrà redatto un documento conclusivo in collaborazione tra lo staff del Comune di Asti, la sede di realizzazione e i volontari, in cui saranno sintetizzati i risultati

raggiunti e gli aspetti di criticità.		
Questo documento servirà da base per una eventuale successiva riprogettazione.		
I volontari, gli opl ed eventuali destinatari dei progetto saranno coinvolti in un evento conclusivo, organizzato dal Comune di Asti, in qualità di capofila in collaborazione con i volontari stessi che si occuperanno di creare un elaborato da presentare con i risultati dei progetti.		
Obiettivi di riferimento	Azioni	
<p>Vivere un'esperienza soddisfacente e utile per la comunità locale</p> <p>Mettere in gioco le proprie risorse e la propria autonomia operativa</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rielaborazione dei dati raccolti durante le azioni di monitoraggio e tutoraggio del Comune;</li> <li>• Restituzione dei dati emersi alle singole sedi di progetto;</li> <li>• Somministrazione agli O.L.P. da parte del Comune del questionario finale per la valutazione complessiva del progetto e del servizio dei volontari;</li> <li>• Rilevazione delle competenze del volontario al termine del progetto, con un raffronto rispetto alla situazione di partenza;</li> <li>• Somministrazione ai volontari da parte del Comune di un questionario finale per la valutazione complessiva del progetto e del servizio;</li> <li>• Elaborazione di un documento finale in collaborazione tra Comune di Asti, sede di attuazione e volontari, su ogni progetto, che contenga i dati essenziali sugli esiti del progetto e sull'impiego dei volontari.</li> <li>• Preparazione e gestione di evento finale per la diffusione dei risultati</li> </ul>	

*8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività*

Attività	Professionalità impegnate	Descrizione
1.1	-2 educatori professionali -4 OSS -4 volontari	Il personale prepara e gestisce i laboratori, in collaborazione con i volontari affiancandoli e inserendoli nelle diverse attività. Gli educatori gestiscono in particolare le tecniche di lavoro e il personale OSS gestisce ogni aspetto riguardante l'assistenza necessaria agli utenti. Lo psicologo

	-1 psicologo	organizza e supervisione i laboratori in incontri di confronto settimanali
1.2	-2 educatori professionali -4 OSS -4 volontari	Il personale organizza e segue in collaborazione con i volontari la creazione e lo svolgimento dell'attività nelle diverse fasi. Il personale OSS gestisce ogni aspetto riguardante l'assistenza necessaria agli utenti.
1.3	-1 educatore professionale -2 OSS -4 volontari	Il personale organizza l'attività nelle diverse fasi di attuazione in collaborazione con i volontari. La preparazione delle ricette, il supporto agli utenti durante la cucina e il riordino degli spazi di lavoro.
1.4	-1 educatore professionale -2 OSS -4 volontari	Il personale organizza il lavoro in base alle necessità delle colture stagionali nelle diverse fasi di attuazione in collaborazione con i volontari. Il personale OSS aiuta gli utenti nello svolgimento dell'attività e supporta nell'assistenza primaria.
2.1	-2 educatori professionali -2 OSS -4 volontari -1 psicologo	Il personale progetta ed organizza con i volontari le attività ricreative stimolando l'intrattenimento e la risocializzazione. Lo psicologo supervisiona le attività con riunioni settimanali.
3.1	-4 educatori professionali -6 OSS -4 volontari -10 altre figure di collaborazione (soci, familiari, amici)	Il personale coordina l'intero svolgimento dei soggiorni estivi, collaborando con ogni figura professionale e volontaria. Il personale OSS cura gli aspetti assistenziali e sanitari; gli educatori, in collaborazione con i volontari, si occupano dell'organizzazione delle attività quotidiane e degli spazi ludici-ricreativi.
4.1	-4 educatori professionali -6 OSS -4 volontari	In collaborazione con il conduttore, il personale e i volontari si occupa dell'allestimento dei costumi e delle scenografie dello spettacolo. Il personale OSS gestisce inoltre gli aspetti assistenziali dell'utenza.

5.1	-1 educatore professionale  -4 volontari	L'educatore professionale si occupa di organizzare la partecipazione agli eventi. In collaborazione con i volontari allestiscono il banchetto e promuovono la vendita dei prodotti e manufatti creati per la raccolta di fondi.
-----	--	---

### 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

#### **FASE II) Preparazione dei volontari**

##### **Azioni**

- Partecipazione all'incontro di accoglienza e benvenuto alla presenza del Sindaco, delle autorità del Comune di Asti e dell'O.L.P.;
- Partecipazione al percorso di formazione generale, che li aiuterà ad inserirsi nel ruolo specifico; in quell'occasione conosceranno anche il tutor di riferimento;
- Inserimento nella sede di attuazione nella quale verranno affiancati dall'OLP;
- Conoscenza del personale presente nella sede di attuazione, dei responsabili, degli spazi e delle risorse della sede;
- Partecipazione al percorso di formazione specifica;
- Affiancamento all'O.L.P. e graduale inserimento all'interno dei percorsi previsti;
- Partecipazione a spazi specifici di riflessione da concordare con l' O.L.P. : singole attività da svolgere, mansioni, orario, calendario e quant'altro sarà ritenuto indispensabile ai fini della verifica del servizio svolto precisando che le modifiche potranno avvenire anche in corso d'opera.

<b>Obiettivi</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Risultati attesi</b>
Conoscere la realtà locale di riferimento del progetto	Partecipazione alla formazione specifica	Presenza costante e attiva
Aumentare le proprie competenze	Rilevazione delle competenze	Incremento rispetto all'inizio del progetto
Vivere un'esperienza soddisfacente e utile per la comunità locale, con una crescita umana e civile maggiormente orientata alla solidarietà	Esiti incontri di tutoraggio	Esiti positivi espressi nel documento finale di sintesi
Mettere in gioco le proprie risorse e la propria autonomia operativa	Esiti del progetto	Esiti positivi espressi nel documento finale

		di sintesi	
--	--	------------	--

<b>FASE III): Ruolo ed attività dei volontari</b>
1.1 gestire con il personale presente i laboratori; preparazione dei materiali; supporto agli utenti durante lo svolgimento delle attività. Partecipazione agli incontri di confronto con lo psicologo.
1.2 Organizzare con il personale la creazione di nuovi manufatti ed oggetti; reperire il materiale tra quello già in essere; seguire gli utenti nelle composizioni creative. Partecipazione agli incontri di confronto con lo psicologo
1.3 Organizzare con il personale l'attività di cucina aiutando e supportando gli utenti nella preparazione degli ingredienti e delle ricette;
1.4 Organizzare l'attività dell'orto preparando gli attrezzi e altro materiale necessario; seguire gli utenti in collaborazione con il personale nelle diverse fasi dell'attività.
2.1 organizzare spazi e attività inventando giochi di gruppo alternati a momenti di ascolto musicale; preparazione dei materiali; stimolare la condivisione relazionale tra gli utenti; collaborare con il personale all'intrattenimento degli utenti. Partecipazione alle riunioni settimanali con lo psicologo
3.1 accompagnare gli utenti durante lo svolgimento delle varie attività della giornata e supportarli nell'espletamento delle proprie autonomie
4.1 partecipazione agli incontri di laboratorio teatrale e al gruppo di lavoro; preparazione di scenografia e costumi per lo spettacolo; accompagnamento e sostegno agli utenti durante tutta l'attività.
5.1 allestimento e gestione dei banchetti promozionali di vendita dei manufatti e di raccolta fondi.

<b>FASE IV) Monitoraggio</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione a spazi specifici di riflessione da concordare con l' O.L.P. : singole attività da svolgere, di programmazione e coordinamento periodici con l'OLP per la verifica dell'andamento del progetto e il piano concordato degli impegni settimanali.</li> <li>• Partecipazione agli incontri di tutoraggio per la verifica dell'andamento del progetto e della formazione (generale e specifica)</li> <li>• Compilazione di questionari per la rilevazione dell'andamento del progetto e delle competenze iniziali</li> </ul>
<b>FASE V) Conclusione e valutazione del servizio</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Compilazione del questionario sulle competenze acquisite al termine del progetto</li> <li>• Compilazione di un questionario finale per la valutazione complessiva del progetto e del</li> </ul>

servizio.

- Collaborazione all'elaborazione di un documento finale (insieme al Comune di Asti e all'OLP) che contenga i dati essenziali sugli esiti del progetto e sull'impiego dei volontari.
- Partecipazione ad evento finale in plenaria sulla diffusione dei risultati dei progetti, organizzato dall'ente Comune di Asti in collaborazione con i volontari stessi.

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

6

10) Numero posti con vitto e alloggio:

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

12) Numero posti con solo vitto:

6

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1400

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :5

6

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Flessibilità oraria  
impiego nei giorni festivi

16) ~~Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:~~

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
I	ASS.ANFFAS	CASALE M.TO	VIA LEARDI 8		4	BENSI SILVIA	29/06/1960	BNSSLV60H69 G388L

2	ASS.ANFFAS	CASALE M.TO	STR. FRASSINETO 2		2	DE LUCA PATRIZIA	09/08/ 1965	DLCPRZ65M49 F995A
---	------------	----------------	-------------------	--	---	---------------------	----------------	----------------------

*17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

In collaborazione con le realtà aderenti al Protocollo d'intesa per la promozione, l'elaborazione e la gestione di progetti di servizio civile volontario nelle realtà astigiane, in occasione del bando saranno attivate campagne informative rivolte ai giovani.

In particolare sono previste:

- Campagne sulla stampa, radio e tv locali;
- Organizzazione di eventi seminari nelle scuole, presso il polo Asti Studi Superiori e in diversi centri di aggregazione giovanile;
- Spedizione di newsletters e di materiale informativo;
- Coordinamento della promozione dei progetti con depliant e manifesti all'interno dei diversi punti informativi del territorio (Centri Informagiovani, Centri per l'impiego, biblioteche...);
- Affissione del bando all'Albo Pretorio;
- Pubblicazione del Bando sul sito del Comune, dell'informagiovani e altri siti internet collegati;
- Trasmissione del Bando a Facoltà Universitarie della Regione Piemonte.
- Realizzazione di giornate informative e di promozione sul Servizio Civile, e specifico sulle attività progettuali in collaborazione con il Tavolo enti di servizio civile

Il tempo complessivo dedicato all'organizzazione e alla realizzazione delle attività di sensibilizzazione è quantificabile in circa **45 ore**.

*18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Verranno utilizzati i criteri elaborati dall'Ente Comune di Asti in fase di accreditamento alla 1° classe

*19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Vedere sistema di monitoraggio presentato in sede di accreditamento

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

E' preferibile il candidato che sia in possesso di patente di guida e che abbia una predisposizione alla relazione di cura

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

<b>Fasi</b>	<b>Oggetto</b>	<b>Costo del Comune a progetto<sup>1</sup></b>	<b>Costi sede di attuazione</b>
Promozione del progetto	Publicizzazione del progetto: spot radiofonico e tv, comunicati stampa	25,00	
	Volantini e locandine	95,00	
Preparazione dei volontari	Buffet per i volontari (evento finale)	35,00	
	Magliette per i volontari (costo sul progetto)	25,00	

<sup>1</sup> Si intende il costo totale suddiviso per il numero di progetti presentati dal Comune di Asti

	Spese per formazione generale:		
	- personale	95,00	
	- protezione civile (ente esterno)	58,00	
	- consulenze esterne	15,00	
	Spese per formazione generale:	95,00	
	- personale	15,00	
	- consulenze esterne		
	Materiale di cancelleria		1.000,00
	Materiale per laboratori		1.000,00
	Acquisto attrezzatura per doposcuola		1.000,00
	Totale	€ 290,00	€ 3.000,00
	<b>Totale generale</b>		<b>€ 3.290,00</b>

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

**TAVOLO ENTI SERVIZIO CIVILE:** collaborazione nelle attività di promozione sul Servizio Civile Nazionale attraverso la realizzazione di giornate informative e di promozione nello specifico sulle attività progettuali e, nelle attività di formazione generale per i volontari sul Servizio Civile Nazionale.

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

<b>Fasi</b>	<b>Oggetto</b>
Promozione del progetto	Spot radiofonico e tv, comunicati stampa
	Volantini e locandine
Preparazione dei volontari	Buffet per i volontari (accoglienza, formazione, tutoraggio)
	Magliette per i volontari
	Aule di formazione, dispense, video-proiettore
Formazione specifica	Formatori specifici interni all'ente
Realizzazione del progetto	I volontari avranno a disposizione : materiale di cancelleria e didattico, libri, aule, materiali e ausili vari per i laboratori; stanze comuni per le attività, giochi, tv

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

### *26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Accordo con l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione – Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione – Educatore socio-culturale – 12 CFU

Accordo con Università degli Studi del Piemonte Orientale– Facoltà di scienze Politiche - Corso di laurea in Scienze Sociale – 50 ore pari a 2 CFU per gli iscritti al 2° anno; 100 ore pari a 4 CFU per gli iscritti al 3° anno

Accordo (allegato) con Polo Universitario Astiss - Corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive - Stage modulo di 200 ore pari a 8 CFU

### *27) Eventuali tirocini riconosciuti :*

Accordo con l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione – Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione – Educatore

socio-culturale – 12 CFU

Accordo con Università degli Studi del Piemonte Orientale– Facoltà di scienze Politiche - Corso di laurea in Scienze Sociali - 50 ore pari a 2 CFU per gli iscritti al 2° anno; 100 ore pari a 4 CFU per gli iscritti al 3° anno

Accordo (allegato) con Polo Universitario Astiss - Corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive - Tirocinio modulo di 125 ore pari a 5 CFU

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

La sede del progetto certificherà le attività svolte dai volontari e le competenze da loro acquisite attraverso una relazione che andrà ad arricchire il Curriculum Vitae di ciascuno.

- competenza in merito alla programmazione delle attività
- competenza relazionale nei rapporti con i portatori HC, le famiglie e gli operatori, personale di enti esterni collaboranti
- acquisizione conoscenza territoriale: ambiente, enti, tradizioni, integrazione, disagio, peculiarità, opportunità
- competenza in merito alle valutazioni delle abilità di ciascun utente per calibrare il percorso educativo didattico personale
- valutazione risultati e modalità correttive
- elaborazione questionario di sintesi delle esigenze e osservazione dati

L'ente capofila Comune di Asti, in qualità di titolare del percorso di formazione generale, certificherà attraverso una relazione le competenze acquisite dai volontari durante il percorso.

## **Formazione generale dei volontari**

29) *Sede di realizzazione:*

Vedere sistema di formazione presentato in sede di accreditamento

30) *Modalità di attuazione:*

Vedere sistema di formazione presentato in sede di accreditamento

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Vedere sistema di formazione presentato in sede di accreditamento

33) *Contenuti della formazione:*

Vedere sistema di formazione presentato in sede di accreditamento

34) *Durata:*

Vedere sistema di formazione presentato in sede di accreditamento

## **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

35) *Sede di realizzazione:*

ANFFAS-VIA LEARDI 8

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'ente, con formatori dell'ente.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

- |   |                                  |
|---|----------------------------------|
| 1. BONANNO DR.DARIO<br>BNNDRA71H14B885A             | Nato a Casale il 14/06/71 c.f.   |
| 2. BEVILACQUA D.SA GIOVANNA<br>c.f.BVLGNN38P44B885G | Nata a Casale il 04/09/38        |
| 3. BONELLI D.SA VERENA –<br>BNLVRN87D59A052Z        | Nata a Acqui T.il 19/04/87 cf    |
| 4. SANTIN DANIELA-<br>SNTDNL69C64B885C              | Nata a Casale il 24/0369 cf      |
| 5. MERIGO SABRINA –<br>cf.MRGSRN70T66B885A          | Nata a Casale il 26/12/70        |
| 6. DE LUCA PATRIZIA –                               | Nata a Occimiano il 09/08/65 cf. |

DLCPRZ65M49F995A  
7. CONSULAB SRL P.za S.Francesco 22 –Casale M.to P:IVA  
02401100066

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

1. BONANNO DR.DARIO - PSICOLOGO
2. BEVILACQUA D.SA GIOVANNA- PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE
3. SANTIN DANIELA- FISIOTERAPISTA
4. BONELLI D.SA VERENA – LOGOPEDISTA
5. MERIGO SABRINA – EDUCATORE PROFESSIONALE -COMUNITA' RESIDENZIALE
6. DE LUCA PATRIZIA – EDUCATORE PROFESSIONALE- CENTRO DIURNO GIOVANI
7. GRAZIOLI GIOVANNI -

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Lezioni frontali, confronto, training on the job, do by doing, cooperative learning apprendimento guidato e affiancamento in varie attività dalla didattica, della parte amministrativa ed anche psico-pedagogici.

40) *Contenuti della formazione:*

Dr. Bonanno Dario- psicologo - Relazione col disabile e con operatori e familiari  
Gestione della comunicazione con gli ospiti, operatori, parenti e volontari – Ore 30

D.sa Bevilacqua Giovanna – Presidente Associazione Anffas onlus-Casale  
Monferrato- Storia dell'Associazione e “mission” della stessa. Ore 6

Santin Daniela – fisioterapista Anffas Casale – Cenni sulla Movimentazione dei  
pazienti disabili e consigli pratici Ore 6

D.sa Bonelli Verena – Logopedista Anffas Casale – Cenni di logopedia e accenni  
alla cura nella somministrazione pasti a pazienti disabili disfasici ecc. Ore 6

Merigo Sabrina- Educatore Professionale Anffas Casale – Referente Comunità  
Silvana Baj- Illustrazione Vita in Comunità Ore10

DeLuca Patrizia- Educatore Professionale Anffas Casale – Cenni sull'autismo e  
spiegazione centro diurno per ragazzi autistici Ore 10

Per Consulab srl. Grazioli Giovanni- Corso sulla sicurezza Ore 4

41) *Durata:*

72 ore

## **Altri elementi della formazione**

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Vedere sistema di monitoraggio presentato in sede di accreditamento

I progettisti del Comune di Asti

Alessandra Lagatta

Guido Vercelli